

Martina Piantini III anno Corso triennale ISIA Roma decentrato a Pescara a.a. 2015/2016. I e II semestre.

Sin dall'inizio del mio percorso accademico, è sempre stato un mio forte desiderio essere coinvolta nell'esperienza Erasmus, testando e provando cosa volesse dire approcciarsi alle altre realtà universitarie europee.

La mia scelta è stata orientata verso l'università Hochschule Mainz, presso la capitale della Renania, Magonza, in Germania. Ho sempre avuto un forte interesse per la cultura e per i costumi tedeschi, affascinata dalla praticità e razionalità che li contraddistinguono.

L'istituto, comprende in sé diversi dipartimenti, dove per noi studenti di disegno industriale, i corsi fanno parte del dipartimento di architettura d'interni, in cui sono presenti anche corsi di Product Design.

Nel primo momento in cui ci si presenta all'università, non si può far altro che rimanere abbagliati dall'immensità e vastità della struttura. Non solo la sede comprende moltissime aule, open-space, segreterie, una mensa, ed un ufficio dedicato unicamente agli studenti Erasmus, ma la cosa più interessante, sono i laboratori al servizio degli studenti. Non nascondere, che nel secondo semestre, ho speso molto del mio tempo nella realizzazione fisica di modelli dei progetti all'interno dei suddetti laboratori. Durante il primo semestre di studi, la scelta dei corsi verteva su tematiche attuali: la realizzazione di strutture dinamiche che potessero in qualche modo aiutare i rifugiati che chiedessero asilo in Germania. Questo è stato un aspetto che ho amato della scuola, riuscire ad avvicinarsi alle problematiche presenti e contemporanee. Gli altri corsi che ho seguito, erano orientati verso l'impaginazione del portfolio personale, alla realizzazione fisica di libri ('book binding'), ed il corso di lingua tedesca.

I corsi del secondo semestre erano orientati verso altre tematiche: un concorso di architettura d'interni, per l'azienda Drapilux, che consisteva nella realizzazione di prodotti o strutture per migliorare le situazioni di pazienti affetti da demenza, mentre un altro corso, verteva alla realizzazione di un prodotto della linea ErgoSystem per l'azienda tedesca FSB. Entrambi i corsi sono stati molto interessanti, ed incentrati sulla linea dell'innovazione e della ricerca formale.

Devo infine affermare, che il progetto Erasmus, è stata una delle esperienze più interessanti ed appassionanti del mio percorso accademico, e che, senza ombra di dubbio, affronterei nuovamente.